

Imprese nautiche in affanno senza "sconti" sul carburante

ASSOMARE ITALIA RIUNISCE 35 IMPRESE «L'ANOMALIA È CHE CHI OPERA IN ALTRI DIPARTIMENTI OTTIENE LE AGEVOLAZIONI»

LA DENUNCIA

Margherita Siani

I costi energetici per le imprese nautiche rischiano di mettere in ginocchio le aziende del settore. L'associazione di categoria Assomare Italia - Fenailp Turismo, che riunisce 35 aziende del comparto del noleggio nautico professionale, punta l'indice sull'assenza di agevolazioni sul carburante previste dal testo unico delle accise. Una sorta di "anomalia" che rischia di determinare costi elevati alle aziende, a tutto discapito del proprio lavoro, ma soprattutto una ingiusta impossibilità ad accedere ad una misura prevista ma per loro non applicata. «Nonostante il possesso di regolari autorizzazioni rilasciate dai competenti uffici, diversi operatori associati stanno riscontrando, di fatto, l'impossibilità di accedere al carburante agevolato, senza che siano state fornite motivazioni chiare o risposte formali alle numerose sollecitazioni inviate nel tempo - denuncia Assomare - Una situazione che appare ancora più paradossale se si considera che imbarcazioni provenienti da altri dipartimenti riescono regolarmente a effettuare rifornimento usufruendo delle agevolazioni previste, determinando così una evidente alterazione delle condizioni di mercato e della concorrenza, a danno delle imprese locali operanti su Salerno». Una disparità che quindi potrebbe costare cara, in ogni senso, alle imprese che invece non riescono ad usufruire delle agevolazioni.

LA DISPARITÀ

«Ci troviamo di fronte a una disparità di trattamento inaccettabile che penalizza esclusivamente le aziende del territorio, pur in presenza di autorizzazioni valide e di un quadro normativo che dovrebbe garantire uniformità di applicazione. In uno spirito di collaborazione istituzionale, chiediamo da tempo un chiarimento definitivo che, ad oggi, non è mai arrivato», dice il presidente di Assomare Italia-Fenailp Turismo, Davide Di Stefano. Eppure, lo scorso luglio, durante una riunione specifica, convocata su questo problema, si era prospettata una risoluzione che però non si è concretizzata. E questo accade con la stagione turistica alle porte, con i consumi che saranno di gran lunga superiori e quindi di costi ulteriori da impegnare. L'impossibilità di accedere al carburante agevolato, poi, impedisce alle aziende di predisporre correttamente listini, tariffe e offerte commerciali, con inevitabili ripercussioni sull'intera filiera turistica e quindi sugli stessi consumatori, su cui potrebbe comunque gravare il costo che le aziende dovranno sostenere. Un tema caldo ed urgente se si considera che gli indicatori parlano di una stagione turistica in crescita, per la quale si richiedono certezze operative e condizioni di concorrenza eque. Da qui la necessità, come richiede Assomare, di un intervento che possa mettere fine alla disparità, che possa di conseguenza ripristinare una corretta applicazione delle agevolazioni previste dalla legge e garantire pari condizioni a tutte le imprese, nel rispetto delle regole e del mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA